

2
2020

BARONACOM

IL TEMPO SPESO MEGLIO

Quante cose riusciamo a fare nel corso di una giornata. Alcune le abbiamo scelte, altre le dobbiamo fare. Alcune ci piacciono, altre meno. Spesso dobbiamo letteralmente rincorrere il tempo, se così possiamo dire.

Appuntamenti, necessità, persone, responsabilità, questioni pratiche, praticissime... e inderogabili ci sequestrano la vita. Allora qualche volta si arriva a sera e ci si chiede: Cosa ho fatto oggi? Cento cose e niente, e la risposta stenta ad arrivare. Forse perché abbiamo tante incombenze, forse perché a tutte diamo la stessa importanza investendo così tante, troppe energie che ci esauriscono. Senza contare poi le cose che ci piacerebbe fare e che invece rimandiamo di settimana in settimana, a tempi migliori, a occasioni propizie.

Soprattutto a volte ci facciamo domande: Ma è tutto così necessario? Ma c'è qualcosa per cui vale veramente la pena di impiegare del tempo? Nella nostra vita un po' fre-



netica cosa conta di più in questa nostra epoca?

Potrà sembrare strana la possibile risposta, che è ovviamente una semplice opinione. Ciò che conta di più è custodire la possibilità di pensare. Di riflettere. Di ragionare. Di stare in silenzio. Di meditare.

Questo significa dedicare del tempo a queste cose sottraendolo ad altre... sicuramente. Significa leggere qualcosa di serio. Significa imparare a decantare le emozioni nella calma del tempo. Significa discutere di ciò che ci appassiona con degli argomenti e non con frasi e slogan a effetto. Significa anche restare saldi nelle proprie radici di credenti e di cristiani.

La capacità di pensare alla fine è un dono di Dio, siamo chiamati a viverla e a proteggerla in un'epoca complicata e spesso piena di confusione.

Tempo per pensare, che sia il tempo speso meglio?

Don Gian Piero

"La raccolta fondi per il giornale di Comunità BARONACOM ha fruttato 2.300 Euro, una bella somma che copre oltre la metà della spesa. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito, sarà per noi stimolo a fare sempre meglio, con l'augurio che ci sosteniate sempre con l'apprezzamento e il contributo economico"



Giornata mondiale del malato

a pagina 2



Premiato il presepio dell'oratorio SNEC

a pagina 3



Pellegrinaggio in Terra Santa

a pagina 4-5

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER La giornata mondiale del malato

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro"

Come ogni anno il santo Padre ci fa giungere la sua parola di speranza e di conforto nella giornata dedicata al malato che coincide con la prima apparizione della Madonna a Lourdes. Proponiamo ampi stralci del messaggio particolarmente ricco di umanità e di amore per il malato.

Le parole che Gesù pronuncia: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, "venite a me", e promette loro sollievo e ristoro. "Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola - una parola che dava speranza"

In questa giornata, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.

In questa Giornata Mondiale del Malato, penso ai tanti fratelli e sorelle che, nel mondo intero, non hanno la possibilità di accedere alle cure, perché vivono in povertà. Mi rivolgo, pertanto, alle istituzioni sanitarie e ai Governi di tutti i Paesi del mondo, affin-



ché, per considerare l'aspetto economico, non trascurino la giustizia sociale. Auspico che, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, si cooperi perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute. Ringrazio di cuore i volontari che si pongono al servizio dei malati, andando in non pochi casi a supplire a carenze strutturali e riflettendo, con gesti di tenerezza e di vicinanza, l'immagine di Cristo Buon Samaritano.

Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

CELEBRAZIONE DELLE FUNZIONI IN SANTA BERNARDETTA

11 febbraio 2020: Madonna di Lourdes

Come consuetudine, la nostra Comunità celebra la ricorrenza dell'apparizione della Madonna a Lourdes per tutto il Decanato martedì 11 febbraio con il seguente programma:

- ore 14 accoglienza malati e fedeli sul sagrato della Chiesa;
- ore 14.30 recita del santo Rosario;
- ore 15 celebrazione della santa Messa con la benedizione eucaristica;
- alla conclusione della cerimonia un momento di condivisione con una tazza di tè e biscotti.

Ci auguriamo una presenza nutrita e partecipe: pregare per il malato significa anche pregare per noi perché ogni famiglia vive spesso situazioni di sofferenza e malattia.



UNA BELLA SODDISFAZIONE:

Il presepe dell'oratorio SNEC ha vinto il 2° premio FOM



"Buongiorno a tutte, apro per darvi una comunicazione importante! **ABBIAMO VINTO AL CONCORSO PRESEPI DELLA FOM** (fondazione oratori milanesi)"

Questo l'annuncio di Luca il nostro educatore sul gruppo di Whatsapp.

Sorpresa, gioia e desiderio di condividerla!!!!!!

Come sempre l'oratorio con l'aiuto dei gruppi di catechismo prepara il presepe nei locali dell'oratorio.

Luca quest'anno ha proposto di costruirlo con l'aiuto di tutti i bambini e di fare attenzione all'uso consapevole dei materiali, evitando sprechi e consumi inutili.

Così abbiamo incominciato.

Ogni anno di catechismo ha realizzato un pezzetto di presepe.

I bambini del primo anno hanno realizzato le stelle, quelli del secondo le pecorelle e quelli del terzo e del quarto anno, insieme a suor Deborah e alle catechiste hanno realizzato i personaggi riutilizzando i cartoni dello scottex.

Fondamentale è stato anche il supporto dei giovani dell'oratorio di San Nazaro che hanno costruito il presepe con creatività ed entusiasmo.

Il presepe preparato in oratorio in San Nazaro ha ricevuto il 2° premio che è stato consegnato domenica 12 gennaio scorso nella sede della FOM in via S. Antonio, 5.

Grazie a tutti per la collaborazione e l'entusiasmo trasmesso.

Con l'augurio di poter vincere un altro premio il prossimo anno.

Luca e l'oratorio SNEC

INCONTRI DI FORMAZIONE SOCIO POLITICA

per conoscere correttamente le complesse realtà internazionali

Il Circolo Culturale Barona "don Primo Mazzolari", in collaborazione con le parrocchie dei decanati Barona e Giambellino, ha promosso un ciclo di quattro incontri sul tema "Equilibri e tensioni nel mondo e in Europa: sovranismo, populismo e crisi ambientale".

L'iniziativa fa seguito a quella del 2019, dedicata alla Costituzione italiana, e nasce come corso di formazione socio-politica, in sintonia con le indicazioni del nostro arcivescovo. Il ciclo di quest'anno ha l'obiettivo di approfondire alcuni dei problemi più scottanti, cui ci troviamo di fronte già oggi e ancor più ci troveremo nel prossimo futuro ed è rivolto in particolare ai giovani dei due decanati, ma anche a coloro che colgono l'importanza di queste tematiche.

Gli incontri di formazione si terranno nel salone teatro della chiesa di San Giovanni Bono in via San Paolino 20.

Il primo incontro, **sabato 8 febbraio alle ore 15**, affronterà il tema "Il quadro geo-politico: cosa sta succedendo a livello mondiale" e vedrà come relatore il professor Romano Prodi, uno dei maggiori esperti sul quadro geo-politico, essendo stato Presidente del Consiglio in Italia e Presidente dell'Unione Eu-

ropea, oltre ad essere stato rappresentante dell'ONU per l'Africa.

Il secondo incontro, **lunedì 17 febbraio ore 21**, avrà come relatore un professore dell'Università Cattolica, Vittorio Emanuele Parsi, che approfondirà "Il quadro geo-politico: cosa sta succedendo in Europa e dintorni", tratterà delle grandi migrazioni dall'Africa e dall'Asia che vedono come punto di passaggio proprio il nostro paese e l'Europa.

Il terzo incontro, **lunedì 24 febbraio ore 21**, vede relatrice Chiara Tintori, politologa e già redattrice della rivista Aggiornamenti Sociali, che tratterà il tema "Populismo e sovranismo: lo stato dell'arte in Italia".

L'ultimo incontro che si terrà **lunedì 2 marzo alle ore 21**, sarà tenuto da Elena Granata, docente del Politecnico di Milano, sul tema "Biodiversità: come rispondere alle crisi ambientali in città".

Date le competenze dei relatori invitati, siamo convinti che gli incontri ci aiuteranno a capire in che mondo stiamo vivendo e come affrontare le sfide con cui abbiamo già cominciato a misurarci in questi anni e che dovremo affrontare nel prossimo futuro. In occasione del corso verrà distribuito un piccolo questionario per mettere in relazione le grandi trasformazioni in atto a livello internazionale con quanto avviene nei nostri quartieri.

Enzo

Terra Santa

Come è noto alcuni fedeli della nostra Comunità hanno aderito alla proposta di partecipare al pellegrinaggio in Terra Santa che si è svolto dal 3 al 9 gennaio. L'esperienza vissuta dai partecipanti è stata ricca di soddisfazione che possiamo attribuire ai seguenti fattori:

- La bellezza e l'unicità dei luoghi visitati;
- La figura dell'accompagnatore;
- La presenza del sacerdote;
- La composizione del gruppo dei pellegrini.

LA BELLEZZA E L'UNICITÀ DEI LUOGHI VISITATI

Descrivere, anche per sommi capi, la bellezza e l'unicità dei molti luoghi visitati richiederebbe ben oltre lo spazio che il nostro giornale dispone. Cercheremo di condensare alcuni luoghi che ci hanno particolarmente colpito. Sarà nostra cura ordinare e rielaborare il molto materiale scritto e fotografico a disposizione e metterlo, successivamente, sul sito a disposizione di tutti.

1) Basilica dell'Annunciazione: appena giunti a Nazareth, a sera inoltrata, ci siamo recati alla Basilica che era chiusa ai visitatori, ma la capacità di persuasione di Marcello sul custode ci aprì l'ingresso. L'emozione di questo primo inaspettato incontro con il luogo dell'Annunciazione dell'Angelo è stata grande: la certezza che Gesù si è fatto carne per salvarmi ha colmato il cuore di commozione e di riconoscenza, ma mi ha fatto sentire indegno del suo

immenso amore. Verbum caro "hic" factum est recita la scritta posta sul davanti dell'altare per indicare il luogo dove Gesù ha preso carne.

2) La pesca miracolosa dopo la risurrezione: viene narrata dal capitolo 21 del Vangelo di Giovanni. L'episodio è noto: gli apostoli usciti a pescare tornano a mani vuote, Gesù risorto, dalla riva li invita a gettare le reti dalla parte destra della barca e da qui una pesca miracolosa: ben 153 grossi pesci. Il lago di Tiberiade dove avvenne l'episodio presenta un'ansa che ben si presta alla scena sia di Gesù che prepara qualcosa da mangiare, sia la barca che approda. Ci siamo soffermati in silenzio per meditare, riflettere e pregare in una mattina dolce ricca di suggestioni e di interiorità.

3) Il deserto di Giuda: siamo giunti al Camping Israele, gestito da amici di Marcello, nel primo pomeriggio, dopo avere attraversato i territori palestinesi. Si tratta di un piccolo insediamento di poche tende nel cuore del deserto di Giuda dove abbiamo consumato un sobrio pranzo a base di pollo alla griglia, molto buono. La semplicità del luogo, eravamo in una tenda con sedie alla buona e strapuntini per accovacciarsi, ha reso la condivisione del cibo in un clima di autentica fraternità. La successiva celebrazione della Messa da parte di don Gian Piero nello stesso luogo, che l'approssimarsi del crepuscolo ha reso suggestivo, ci ha fatti sentire uniti e partecipi della difficile realtà dei cristiani in quella terra.



4) La Basilica della Natività: dopo una veloce visita alla basilica (era imminente l'arrivo del patriarca greco-ortodosso Teofilo III per la festività del loro Natale) abbiamo partecipato alla santa Messa celebrata nella contigua chiesa di santa Caterina: un momento di profonda condivisione e unità della comune fede con una eterogenea presenza di fedeli molto devoti e partecipi al santo rito.

La successiva visita al luogo della nascita di Gesù ha richiesto quasi tre ore di attesa, ma ne è falsa la pena, perché baciare la stella che indica il luogo ove Gesù è nato e la vicina mangiatoia ove era stato posto da Maria ha suscitato in noi una profonda emozione e una grande riconoscenza per la sua nascita e la missione di salvezza per tutti.

5) La piscina di Siloe: è noto a tutti il miracolo del cieco nato che Gesù invitava ad andare a lavarsi alla piscina di Siloe. Il miracolo è denso di significato: da un lato Gesù è conscio della presenza del dolore e della sofferenza, ma non resta indifferente, se ne prende cura e guarisce; d'altro canto invita il cieco che ha riacquisito la vista ad andare agli altri, ad aprirsi al rapporto





con la città. Dalla piscina attraverso un cunicolo sotterraneo siamo saliti ai piedi delle grandi mura che circondano la città di Gerusalemme.

6) La chiesa del Santo Sepolcro: racchiude in poco spazio il luogo della morte di nostro Signore e il luogo della sua sepoltura, qui si tocca con mano il culmine della Passione di Cristo e la sua sepoltura. Per una felice circostanza abbiamo potuto visitare questi luoghi, simbolo del cristianesimo, praticamente senza tempi di attesa potendo così completare con più calma gli itinerari previsti dal programma. La visita di questi luoghi ha riempito i nostri cuori di un sentimento di tristezza e profonda commozione al pensiero delle sofferenze di Gesù sulla croce, eretta proprio in quel punto, e il luogo della sua sepoltura nel sepolcro intatto dopo la deposizione del corpo richiesta da Giuseppe da Arimatea.

LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE

Il ruolo dell'accompagnatore assume, in questa esperienza, una valenza rilevante. Ci ha condotto con rara compe-



La spiaggia della pesca miracolosa al lago di Tiberiade

tenza e maestria il professor Marcello Fidanzio direttore dell'Istituto di Cultura archeologica delle Terre Bibliche presso la Facoltà di Teologia di Lugano, nostro parrocchiano.

La sua rara e profonda conoscenza dei Luoghi Sacri unita alla competenza archeologica e sorretta da un linguaggio preciso e piacevole, hanno reso la vista dei luoghi molto stimolante e ricca di spunti di riflessione.

Marcello, inoltre, possiede una solida cultura teologica che gli permette di fondere gli aspetti storico-archeologici nella vita di Gesù che ha attraversato più volte i luoghi da noi visitati compiendo le azioni descritte nei Vangeli. Abbiamo così potuto comprendere a fondo la vita di Gesù, il suo Vangelo nella realtà dei territori da Lui percorsi: una visione d'insieme assai ricca e interessante che ci ha permesso di unire l'aspetto storico-archeologico con la dimensione spirituale del nostro Salvatore.

In questo modo il Luogo Sacro non assumeva solo il ricordo di qualche gesto di Gesù (peraltro assai numerosi), ma lo faceva rivivere in una sorta di memoriale, dove luoghi, persone e vita di Gesù si fondono in un'unica realtà.

LA PRESENZA DEL SACERDOTE

La presenza di don Gian Piero, discreta e attenta a cogliere i segni che aiutavano il gruppo a calarsi nelle ricchez-

ze della Parola di Gesù, ha favorito la comprensione delle realtà che andavamo visitando suggerendo, nelle omelie celebrate giornalmente, indicazioni e meditazioni per meglio comprendere ciò che stavamo vivendo e l'invito a tradurle in azioni concrete sui passi di Gesù.

Al riguardo ha molto colpito la citazione di papa Francesco che, modificando la precedente convinzione che prima si avvia un processo di conversione e poi Dio elargisce la sua misericordia; nella convinzione che Dio dona la sua misericordia a tutti e ognuno potrà, sulla sua spinta, trarre beneficio di questo generoso gesto d'amore: c'è chi risponderà appieno e chi non lo farà, ma Dio, come il buon seminatore, getta il seme con abbondanza.

LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DEI PELLEGRINI

L'armonia del gruppo dei pellegrini è un fattore da non sottovalutare; spesso la mancanza di coesione e di unità d'intenti vanificano la bontà del pellegrinaggio a causa di ritardi, distrazioni, critiche inconcludenti, prolissità di interventi e altro.

Il nostro gruppo eterogeneo (non ci conoscevano tutti salvo un buon numero di santa Bernardetta) ha da subito creato un clima di conoscenza e di reciproca accettazione che ha favorito una rapida coesione e scambio di esperienze unite al comune interesse per le finalità del pellegrinaggio.

La presenza di Maria ha costituito il collante fra tutti noi, la sua simpatia, i suoi abbracci e le sue battute hanno conquistato tutti e ci ha fatto sentire più uniti, più solidali, anche se finiva sempre per correre da Fabrizio e Mariella, suoi numi tutelari.

Il buon andamento del pellegrinaggio, in parte, è stato favorito dalla buona disposizione dei partecipanti che mediante l'unità d'intenti hanno tratto buoni frutti da questa unica, preziosa esperienza.

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso	BANCO BPM
parrocchia:	IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330
caritas:	IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono	INTESA SAN PAOLO
parrocchia:	IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta	BANCO BPM
parrocchia:	IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066
oratorio:	IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795

Invitiamo i nostri ragazzi e giovani alla bella iniziativa che il PIME mette a tema per sensibilizzarli alla dimensione missionaria

MISSION GO

per ragazzi e genitori

**15 FEBBRAIO 2020 dalle 14:45 alle 17:00
al PIME**

in Via Monte Rosa, 81 (MM1 Lotto, MM5 Lotto)



Dalle 15:00 - 15:30 Accoglienza e testimonianza di un giovanissimo Missionario del Pime

Per ragazzi/e:

15:30 - 17:00

Laboratorio Mission Go:

i ragazzi dovranno superare i livelli per
catturare buone idee missionarie

Per adulti:

15:30 - 17:00

Visitare il museo, e andare al negozio
oppure in caffetteria



IL LAB-ORATORIO CREATIVO

Occasione d'incontro e di apprendimento

Eccoci qua e ci raccontiamo, siamo il: "Laboratorio delle ragazze" (e dei ragazzi).

Questo laboratorio, allocato presso le aule dell'oratorio di Santa Bernardetta, nasce nel 2016 grazie ad una felice intuizione di Suor Debora che vuole dare competenze manuali, inizialmente, a ragazze delle scuole elementari della Comunità. Suor Debora ha coinvolto nel progetto alcune volontarie con diverse abilità personali: sartoriali, di maglieria, di disegno, di decoupage, ecc. Queste varie competenze hanno consentito, negli anni, di dare uno stimolo creativo alle capacità latenti delle ragazze e di concretizzare lavori di varia fattura che sono serviti, sia nelle ricorrenze dell'anno (festa del papà e della mamma) sia nei momenti forti, per rafforzare il messaggio cristiano: la condivisione, la pace, l'amicizia, la gioia di stare insieme.

Il laboratorio non ha finanziamenti, tutto il materiale che viene utilizzato, è frutto della bontà della Provvidenza che non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno. Inoltre, con i lavori prodotti, si è dato vita a mercatini, in

occasione del Natale e della festa parrocchiale, con lo scopo di far conoscere l'iniziativa anche al di fuori della cerchia genitoriale e di raccogliere fondi per l'acquisto dei materiali, che, anche se cerchiamo di essere parsimoniosi, spesso costano.

Questo laboratorio rappresenta un'occasione molto importante, per ragazzi e famiglie, anche sull'argomento ecologico del non spreco e del riciclo. Ad ogni incontro i ragazzi vengono sollecitati alla riflessione sull'importanza del salvaguardare il nostro pianeta facendo attenzione all'uso oculato dei materiali messi loro a disposizione e vengono invitati a chiedere in famiglia di non buttare scatole, cartoni e materiale riciclabile di vario genere ma di portarlo al Laboratorio. Così poi vedono trasformarsi, proprio grazie a loro stessi, ciò che era un rifiuto in altri graziosi oggetti e speriamo così di sostenere la battaglia intrapresa su più fronti per educarci tutti a conservare la nostra casa comune.

Negli anni il laboratorio ha consolidato la sua struttura, con l'inserimento di nuove volontarie ed anche il numero dei partecipanti è aumentato e quest'anno vantiamo la partecipazione anche di alcuni ragazzi. Questo ci impegnerà anche al cambio del nome e del logo. Va da sé che i ragazzi si divertono e noi con loro.

Wilma

VIA SAN CRISTOFORO NUOVO MURALES

E' stato inaugurato a metà Gennaio un bel progetto partito dal basso: nell'ottobre 2018 i figli di Guido Crepax assieme alla vice presidentessa di Around Richard, Nicoletta Cicalò, hanno proposto al Municipio 6 un'idea di riqualificazione urbana della Via San Cristoforo attraverso i disegni dell'artista milanese.

Da allora tantissimi partner hanno aiutato a realizzarla: dagli artisti dell'Associazione We Run the Streets vincitori del bando pubblico del Municipio Sei, agli sponsor Aviva, Consorzio Bramante, MUDEC - Museo delle Culture e New Lac Srl, che hanno contribuito con fondi, opere e materiali, oltre alla disponibilità

del condominio di Via Savona 97 e Ferrovie dello Stato, proprietari dei muri su cui si articola questa storia di Milano, attualizzata fino ai giorni nostri attraverso il linguaggio artistico e il tratto tipico di Guido Crepax.

Il murales (400 metri di street art dedicati a Giulio Crepax e a Valentina, il suo personaggio più noto) ha lo scopo di omaggiare una figura centrale della cultura milanese e di restituire alla Città un luogo abbandonato fino a poco tempo fa. Con un'opera che parla di identità e di apertura, di storia e di futuro, di arte e di innovazione, in una parola: di Milano.

Questo è il primo passo di una riqualificazione più ampia che verrà realizzata nei prossimi mesi nell'area.



WEMI VOLTRI

WEMI VOLTRI si trova all'interno degli spazi del CAM San Paolino di via Voltri e fa parte della rete dei luoghi di Milano Sei l'Altro. È uno spazio in cui i cittadini possono incontrarsi, conoscersi, confrontarsi ed avere accesso a servizi utili per semplificare la vita di tutti i giorni. Lo spazio WEMI è gestito, in collaborazione con il Comune di Milano, dalla cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi.

I Servizi WEMI VOLTRI sono i seguenti:

- informazione e orientamento relativi ai servizi domiciliari presenti sul portale wemi.milano.it attraverso la presenza di operatori che aiuteranno a capire quale è il servizio domiciliare più adatto alle varie esigenze, in cosa consiste e a chi ci si può rivolgere per attivarlo;
- condivisione di servizi per trovare un servizio domiciliare da condividere con altre persone, tra conoscenti, tra famiglie nel condominio, nella scuola o nei luoghi di lavoro;
- orientamento ai sostegni economici per capire se ci sono contributi e agevolazioni di cui si può usufruire per coprire in parte i costi;
- corsi di economia personale.

Si può accedere il Martedì dalle 9.30 alle 17.00, il Mercoledì dalle 09.30 alle 13.30 e il Giovedì dalle 9.30 alle 13.00. Per informazioni contattare il numero 342 1281107 o la mail voltri@wemi.milano.it

PICCOLO VOCABOLARIO DI VITA QUOTIDIANA

La vita in famiglia

Dopo avere tratteggiato alcuni aspetti del comportamento virtuoso da tenere in generale, adesso ci soffermiamo su qualche aspetto del comportamento in famiglia che normalmente sfugge all'esterno, ma che riveste una rilevante portata nella vita di tutti i giorni.

Cominciamo con un suggerimento di papa Francesco, che ha ricordato tempo fa l'importanza di tre parole chiave, che spesso trascuriamo, specie nei rapporti familiari: permesso, grazie, scusa. "Sono parole semplici, ma difficili da mettere in pratica. Eppure racchiudono la forza di custodire la casa, attraverso mille difficoltà e prove".

Il papa poi ha ricordato che un grande vescovo, San Francesco di Sales, era solito dire che "la buona educazione è



già mezza santità". Spesso in famiglia si creano contrasti, incomprensioni e liti proprio per la mancanza di attenzione all'altro che queste "parole" evidenziano: impegnarsi a attuarle sarebbe un buon passo in avanti.

La vita in famiglia necessita, inoltre, di collaborazione tra tutti i componenti per il buon andamento della casa: quindi ognuno si fa carico del disbrigo di faccende domestiche, quali rifare il letto, ordinare gli indumenti e la cameretta, apparecchiare e sparecchiare la tavola, curare la raccolta differenziata e

buttare la spazzatura, e così via.

Sono piccoli gesti che danno sollievo alle mamme che solitamente si sobbarcano queste incombenze.

Un'ultima cosa: dialogare apertamente tra tutti i componenti così che la vita in famiglia sia un luogo privilegiato di relazione. Ci ricordava ancora il papa qualche giorno fa: "a tavola niente cellulare ma dedichiamo questo tempo al colloquio e alle relazioni così che i figli possano trarre dai genitori esempi di vita virtuosa".

"Il mondo non è giusto, non sarà mai perfetto, ma i genitori hanno il dovere di insegnare ai propri figli a essere individui migliori. Insegniamo la solidarietà, insegniamo l'onestà anche intellettuale, insegniamo il rispetto.

Solo così possiamo sperare di lasciare un mondo migliore ai nostri figli, solo così possiamo dire di aver fatto un buon lavoro come genitori".

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì		8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	16.30 – 18.30	9.00 – 11.00
Giovedì		16.00 – 18.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
Giovedì	9.30 – 11.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130	
Lunedì e Giovedì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860